

4. VERTICALE

Rebus (11)



5. ORIZZONTALE

C	O	R	S	A
				*
			*	
		*		
	*			
*				

7. ORIZZONTALE

Rinasce la materia

Immagina altre forme e nuovi impieghi

Un recupero di risorse e di energia

Se si pratica, l'ambiente è protetto

Oggi possiamo costruire il nostro domani

7. VERTICALE

Il grillo e l'ape

L'estate era proprio torrida. Un grillo saltellava in un prato fiorito.

- Non si respira! – esclamò – sembra che l'aria non **CIRCOLI**! Con questo caldo tutti gli animali riposano nelle loro tane. Non c'è in giro nessuno.

- Ci sono io! – un'ape fece capolino dietro il petalo di una margherita. – Di fiore in fiore raccolgo il polline, lo recupero e lo trasformo in miele. Organizziamo feste e banchetti dolcissimi nell'alveare: **IL CIRCO** delle api!

- Un circo?

- Certo! Volteggiamo lievi come tanti acrobati, giocolieri, trapezisti! Disegniamo nell'aria **CIRCOLI**, ellissi, nastri e **CROCI**. **LI** vuoi vedere? Se vuoi ti invito: uno spettacolo e un pranzo! **IL RICCO** pasto dovrebbe esser pronto.

- Sì, sì. Non vedo l'ora che il buon miele dall'arnia **COLI**. **CRI**, cri – cantò il grillo e seguì l'ape in un sentiero di spighe dorate.

*In questo breve racconto si cela una parola misteriosa. Se le lettere maiuscole tu rimes**COLI**, **CRI**pticamente la scoprirai!*

9. ORIZZONTALE

In queste cinque frasi si cela una parola, sempre la stessa, di sette lettere. Quale?

- In quel tratto di mare c'erano molti squali, talmente numerosi da rendere difficile la navigazione
- Io e Francesca ricevemmo per le feste pasquali tanti regali
- Di acqua lì tanta ne troverai, senza problemi
- Quali tazze uso per il caffè? Quelle di porcellana
- Belle le Dolomiti! Qua l'Italia è proprio verde

12.ORIZZONTALE

Quale parola si lega per associazione di idee a queste sette?

FRUTTI PORTO VERDE BRACCIO

MOSSO ALTO LUPO

13. ORIZZONTALE

M	A	L	T	O
				*
			*	
		*		
	*			
*				
		*		
			*	

16.ORIZZONTALE

Quale parola si lega per associazione di idee a queste sei?

OCCHIALI SCACCHI LUCE

RE 24ORE RAGGI

18. ORIZZONTALE

Il re del bosco

C'era una volta un bosco incantato. Il vento soffiava lieve tra le fronde e produceva una musica melodiosa, come quella di una **LIRA**. **BE**tulle, tigli, querce, aceri e olmi intrecciavano i loro rami in una fitta coltre verde e il loro respiro rendeva l'aria pura. Lì regnava **IL RE BA**bù.

Babù viveva in un castello tutto di legno nel centro esatto del bosco. Durante la giornata sbrigava gli affari del reame, ma la mattina presto e verso sera amava ritirarsi in un'alta torre e immergersi nei suoi pensie**RI**. **ALBE** e tramonti esplodevano nel cielo come fuochi d'artificio.

“Quanta luce e quanti colori” – pensò il re una sera – mi piacerebbe raccogliarli tutti e conservare il sole in un **BARILE**, come quelli di cui è piena la cantina. Poi lo aprirei e cancellerei tutte le ombre. Il mio reame è così buio. Potrei chiedere alla strega **ELIBRA** se può fare un incantesimo.”

E così fece, **ELIBRA** imprigionò in un **BARILE** la forza del sole e la fece fluire tra le mura del maniero. Ma **LIBERA**, in un baleno, questa trasformò il castello in un tizzone ardente che accese il bosco e lo ridusse in cenere, con una grande fiamma crepitante.

“Non volevo questo! – **IL RE BA**lbettò – come farà ora il mondo a sopravvivere senza il respiro degli?”

*In questo breve racconto si cela una parola misteriosa, che è poi quella che si cela sotto i puntini che concludono la storia. Anagramma le lettere maiuscole (non serve consultare dei lib**RI**) **E LA** scoprirai!*